



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell' Ambiente
Dipartimento dell' Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
U.O. S.1.2 "Valutazione Impatto Ambientale"
tel. 091.7077247 - fax 091.7077877
pec dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
Via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo

Prot. n. 0049748 del 29/06/2023

Rif. prot. n.

OGGETTO: PT_000_VIA9210 (Codice Procedura 2517) – Società: Solar Piana Borromea s.r.l. - [ID:8984] Istanza per l' avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell' art. 23 del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico denominato "Piana Borromea" della potenza di 54,5 MW integrato con un sistema di accumulo da 10 MW e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nel Comune di Trapani in località "Borromea".

Proponente: Società: Solar Piana Borromea s.r.l. -

Trasmissione Parere Commissione Tecnica Specialistica n. 352 del 15.06.2023

PEC: terzoli.silvia@mite.gov.it; va@pec.mite.gov.it

Al Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
va@pec.mite.gov.it

E.pc

Al Responsabile del procedimento
Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale
della Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Dott.ssa Silvia Terzoli
terzoli.silvia@mite.gov.it

In riferimento al progetto in oggetto si trasmette il Parere espresso dalla Commissione Tecnica Specialistica n. 352 nella seduta del **15.06.2023**, con il quale esaminata la documentazione, ritiene necessario acquisire documentazione integrativa in relazione alle criticità in esso contenute.

Il Funzionario Direttivo

Dario Guerci

Il Dirigente del Servizio 1

Antonio Patella

**Antonio
Patella**

Firmato digitalmente
da Antonio Patella
Data: 2023.06.28
17:02:48 +02'00'

Si allega Parere n. 352 del **15.06.2023**



Codice procedura:2517

Classifica: PT_000_VIA2517

Proponente: MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Procedimento: VIA Parere Tecnico

OGGETTO: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO DENOMINATO PIANA BORROMEA, DELLA POTENZA DI 54,5 MW INTEGRATO CON SISTEMA DI ACCUMULO DI 10 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI TRAPANI (TP), IN LOCALITÀ "BORROMEA".

Proponente: SOLAR PIANA BORROMEA S.R.L.

Parere tecnico predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite sul sito web del Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica all'indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9210/13508>

PARERE TECNICO C.T.S. n. 352/2023 del 15/06/2023

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 03/05/2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii..

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2517 - Proponente MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA- IMPIANTO AGROVOLTAICO DENOMINATO PIANA BORROMEA, DELLA POTENZA DI 54,5 MW INTEGRATO CON SISTEMA DI ACCUMULO DI 10 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI TRAPANI (TP), IN LOCALITÀ "BORROMEA". PROPONENTE: SOLAR PIANA BORROMEA S.R.L.



VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole" (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11";

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)", che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";
VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 357 dell'08/03/1997 e s.m.i;

VISTO il DPR 13 06.2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata";

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";



VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell’atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché’ per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell’atmosfera, ai sensi dell’articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente; **VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS.

VISTO il D.A.6/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d’intesa con ARPA Sicilia, che prevede l’affidamento all’istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d’intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la nota prot. ARTA n. 27436 del 18/04/2023 del **M.A.S.E.** con la quale comunica procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento “(…) *Con nota prot. n. 007 22PBOR del 24/08/2022, acquisita al prot. 104104/MiTE del 29/08/2022 e perfezionata con nota prot. 022 23PBOR del 06/04/2023, acquisita al prot. MITE/55365 del 06/04/2023, la Società Solar Piana Borrromea S.r.l. ha presentato istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006.(...) Il progetto in argomento rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2 denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW (fattispecie aggiunta dall'art. 31, comma 6, della legge n. 108 del 2021)", nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in*



mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis.(....) Rispetto alle aree naturali protette come definite dalla L. 394/1991 e ai siti della Rete Natura 2000, si precisa che il Proponente dichiara che il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree.(....)";

CONSIDERATO che, essendo l'opera in questione di competenza statale, la documentazione trasmessa è stata visionata sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente e contenuta nel sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica:

RS.12.EET.0001.Elenco elaborati
RS.12.REL.0002.Relazione generale
RS.12.REL.0003.Relazione tecnica dell'impianto FV e del sistema di accumulo
RS.12.REL.0004.Relazione cavidotti, apparecchiature elettriche ed impatto elettromagnetico
RS.12.REL.0005.Relazione preliminare sulle strutture
RS.12.REL.0006.Piano preliminare di riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo
RS.12.REL.0007.Relazione geologica, sismica, idrogeologica e indagini geofisiche
RS.12.REL.0008.Relazione agronomica
RS.12.REL.0010.Analisi delle ricadute occupazionali
RS.12.REL.0011.Progetto di dismissione dell'impianto
RS.12.REL.0012.Computo metrico estimativo
RS.12.REL.0013.Quadro economico
RS.12.REL.0014.Piano particellare di esproprio descrittivo
RS.12.REL.0015.Relazione idrologica e idraulica
RS.13.REL.0016.Relazione archeologica
Elaborati grafici
RS.12.EPD.0015.Corografia di inquadramento
RS.12.EPD.0016.Stralcio dello strumento urbanistico generale o attuativo
RS.12.EPD.0017.Corografia generale
RS.12.EPD.0018.Carta con localizzazione georeferenziata
RS.12.EPD.0019.Layout dell'impianto su curve di livello
RS.12.EPD.0020.Layout delle coltivazioni
RS.12.EPD.0021.Sezioni del terreno - stato di fatto
RS.12.EPD.0022.Sezioni del terreno - stato di progetto
RS.12.EPD.0023.Planimetria delle opere di mitigazione

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2517 - Proponente MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA- IMPIANTO AGROVOLTAICO DENOMINATO PIANA BORROMEA, DELLA POTENZA DI 54,5 MW INTEGRATO CON SISTEMA DI ACCUMULO DI 10 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI ⁴ TRAPANI (TP), IN LOCALITÀ "BORROMEA".PROPONENTE: SOLAR PIANA BORROMEA S.R.L.



RS.12.EPD.0024.Particolari tracker
RS.12.EPD.0025.Cavidotti MT - sezioni tipologiche di scavo
RS.12.EPD.0026.Planimetria del tracciato dell'elettrodotto
RS.12.EPD.0027.Planimetria delle opere con individuazione di tutte le interferenze
RS.12.EPD.0028.Particolari costruttivi cavidotti e pozzetti
RS.12.EPD.0029.Particolari costruttivi cabine elettriche
RS.12.EPD.0030.Schemi unifilari di campo
RS.12.EPD.0031.Schemi unifilari connessione MT/AT
RS.12.EPD.0032.Stazione di Utenza 30-150kV inquadramento su C.T.R.,
Titolo elaborato
RS.12.EPD.0033.Piano particellare di esproprio grafico
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
RS.12.SIA.0001.Studio di Impatto Ambientale
RS.12.SNT.0002.Studio di Impatto Ambientale - Sintesi non tecnica
RS.12.PMA.0003.Studio di Impatto Ambientale - Piano di Monitoraggio Ambientale
RS.12.SIA.0004.Relazione di verifica per gli effetti cumulo
RS.12.SIA.0006.Relazione sul consumo di suolo
RS.12.SIA.0007.Relazione sulle opere di mitigazione (restoration ecology)
RS.12.SIA.0008.Relazione di inquadramento degli ecosistemi e degli habitat
RS.12.SIA.0009.Monitoraggio annuale ante operam della chiroterofauna. Report finale 2021-2022
RS.12.SIA.0010.Monitoraggio annuale ante operam dell'avifauna. Report finale 2021-2022
RS.12.SIA.0011.Carta delle aree percorse dal fuoco
RS.12.SIA.0012.Carta forestale (d.lgs. 227-01 - l.r. 16-96 - -categorie forestali - classi inventariali)
RS.12.SIA.0013.Carta dei vincoli dell'area - Aree a vincolo idrogeologico R.D. 3267-23
RS.12.SIA.0014.Componenti del paesaggio - Piano paesistico prov. TP
RS.12.SIA.0015.Beni paesaggistici - Piano paesistico prov. TP



RS.12.SIA.0016.Regimi normativi - Piano paesistico prov. TP
RS.12.SIA.0017.Piano Assetto Idrogeologico (Geomorfologia - Idraulica - Dissesti)
RS.12.SIA.0018.Carta degli habitat secondo Natura 2000
RS.12.SIA.0019.Carta delle Aree Rete Natura 2000 - SIC - ZPS - ZSC
RS.12.SIA.0020.Piano cave Regione Sicilia
RS.12.SIA.0021.Carta della Rete Ecologica Siciliana
RS.12.SIA.0022.Carta dell'uso dei suoli
RS.12.SIA.0023.Carta della natura e degli indicatori ecologici
RS.12.SIA.0024.Carta dei geositi
RS.12.SIA.0025.Carta dei parchi e delle riserve
RS.12.SIA.0026.Carta delle Aree I.B.A.
Titolo elaborato
RS.12.SIA.0028.Carta con la localizzazione degli impianti valutati per l'effetto cumulo"
RS.12.SIA.0027.Inquadramento su P.R.G. comune di Trapani
ALTRI STUDI SPECIALISTICI
RS.12.REL.0001.Relazione specialistica relativa alla componente paesaggio
RS.12.ADD.0002.Carta dell'intervisibilità
RS.12.ADD.0003.Carta dell'intervisibilità cumulata
RS.12.ADD.0004.Carta dei vincoli paesaggistici
RS.12.ADD.0005.Mappa dell'impatto paesaggistico

CONSIDERATO che secondo il proponente: *“Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agri voltaico di produzione di energia da fonte fotovoltaica con potenza nominale di 54,5 MW da ubicare nel territorio comunale di Trapani (TP) in località “Piana Borrromea” (zona Trapani Est) ad una distanza di circa 10 Km. in linea d’aria dal centro abitato; il cavidotto di connessione alla rete elettrica nazionale corre interamente lungo la viabilità esistente (Sp 29, Sp 35, Sp 8) interessando quasi totalmente il territorio comunale di Trapani e per un breve tratto attraversando anche quello del Comune di Paceco (TP) fino a raggiungere la sottostazione elettrica situata anch’essa nel territorio comunale di Trapani.*

Il layout di impianto attraversa aree classificate come “Zona E.1 agricola produttiva”; il tratto finale del cavidotto interrato su una strada locale e la stazione utente insistono in “Zona E.2 agricola di mantenimento e tutela del paesaggio naturalistico e dei boschi” nei pressi della piccola diga Zaffarana; tratti di cavidotto seguono strade esistenti catalogate come Trazzere Demaniali; nello specifico si tratta delle trazzere identificate come R.T. DEM. 660, R.T. DEM. 628, R.T. DEM. 30 e R.T. DEM. 340.

Il progetto non ha interferenza con le aree a pericolosità e a rischio geomorfologico (cfr. F0454BT07A_RS.12.SIA.0017. Piano di Assetto Idrogeologico) e non ricade in aree a pericolosità e rischio idraulico; fa eccezione un piccolo tratto di cavidotto che tuttavia attraversa una zona classificata come a



rischio di esondazione, ma lungo una strada esistente (CFR. F0454BT07A_RS.12.SIA.0017.Piano di Assetto Idrogeologico).

In merito al vincolo idrogeologico si rilevano interferenze solo tra il cavidotto (in corrispondenza di alcuni tratti interrati lungo la viabilità esistente), la stazione elettrica di utenza e l'impianto di accumulo.

In merito alle aree Rete Natura 2000 l'impianto non si sovrappone con le stesse; l'area più prossima è la ZSC ITA010023 Montagna Grande di Salemi posta a sufficiente distanza dall'impianto, circa 6 km in linea d'aria dal parco fotovoltaico. Non si ritiene pertanto necessario effettuare una valutazione di incidenza.

Le I.B.A più prossime all'impianto sono la 158 "Stagnone di Marsala e Saline di Trapani", a distanza di oltre 10 km, e la 156 "Monte Cofano, Capo S. Vito e Monte Sparagio", a distanza in linea d'aria di oltre 13 km.

Dalla carta della rete ecologica siciliana avente codice F0454BT11A RS 12 SIA 0021 si evince che il cavidotto attraversa il corridoio lineare della rete ecologica siciliana ma si fa presente che lo stesso percorre la strada esistente.

Dall'analisi della cartografia dei beni paesaggistici, si rileva che:

- a. tratti di cavidotto che portano verso la stazione utente intercettano la fascia di rispetto di 150 m di fiumi, torrenti e corsi d'acqua;*
- b. un breve tratto di cavidotto attraversa un'area di interesse pubblico identificata come "Paesaggio delle Timpe e Agrario Tradizionale";*
- c. brevi tratti di cavidotto lambiscono, due piccole aree di interesse archeologico. Bisogna evidenziare che in tutti i casi il cavidotto percorre la viabilità già esistente.*

L'area di intervento di superficie complessiva di circa 90 Ha interessa terreni a funzione prevalentemente agricola; i trackers saranno posizionati con un interasse di oltre 5 m. in modo da assicurare una luce libera tra i moduli pari a circa tre metri utile alla coltivazione agricola. I trackers sono in grado di variare l'angolazione e orientare i pannelli in modo da "inseguire" la fonte solare durante il suo moto apparente sulla volta celeste per massimizzare l'efficienza dell'impianto. I pannelli che trasformano l'irraggiamento solare in corrente elettrica continua saranno collegati in serie formando una "stringa" che a sua volta sarà collegata in parallelo con le altre fino ad un massimo di 14 stringhe per convogliare tutta l'energia prodotta verso gli inverter distribuiti all'interno dell'impianto. L'impianto fotovoltaico in progetto sarà costituito principalmente dai seguenti elementi:

- pannelli fotovoltaici;*
- strutture metalliche di sostegno ed orientazione dei pannelli;*
- inverter di stringa;*
- cabine di campo e di trasformazione;*
- conduttori elettrici e cavidotti;*
- strade interne e perimetrali;*
- impianti di illuminazione e videosorveglianza;*
- canali per la regimentazione delle acque di ruscellamento superficiale;*
- interventi di riequilibrio e reinserimento ambientale;*
- recinzione perimetrale e cancelli di accesso.*

In adiacenza alla sottostazione di condivisione e trasformazione è prevista la realizzazione di un impianto di accumulo con unità containerizzate, inverter e trasformatori per una potenza di prelievo ed immissione di 10MW e una capacità di 20MWh.

Al fine di rendere più armonico l'inserimento dell'impianto agro voltaico, verranno realizzate azioni di mitigazione. Le opere a verde previste nell'ambito del presente progetto prevedono l'utilizzo di specie vegetali autoctone. Il progetto prevede la realizzazione di una recinzione che gira attorno al perimetro del parco agro voltaico (al suo interno): su tale recinzione, a distanza di 50 cm dalla stessa, verrà posizionata una siepe per tutta la sua lunghezza. In pratica si collocheranno in opera delle piante ad habitus arbustivo, altamente resistenti alle condizioni pedo-climatiche del sito che, nell'arco di pochi anni, andranno a costituire una siepe vera e propria. L'arbusto verrà fatto crescere fino al raggiungimento dell'altezza prefissata che



corrisponderà al limite della recinzione di 2,0 m. Dalle analisi effettuate, per la realizzazione della siepe perimetrale risulta molto indicato l'impiego dell'alaterno (Rhamnus alaternus) o arbusti con caratteristiche simili. La siepe verrà completata mediante una fascia arborea. Le specie da impiegare verranno selezionate, secondo "l'elenco delle specie autoctone della Sicilia divise per zone altimetriche e caratteristiche edafiche" – Sottomisura 4.4 Operazione 4.4.3, all. 11 del P.S.R. Sicilia 2014/2020. In considerazione all'altimetria dell'area su cui si effettuerà l'intervento, le piante che verranno proposte saranno quelle appartenenti alla "Fascia costiera, dal livello del mare fino a 300-400 di quota, su substrati a reazione da neutro a basica"- Piante di Olea europea con sesto d'impianto 3m x 4m. Sotto la superficie dei pannelli il terreno sarà inerbito mediante creazione e mantenimento di un prato costituito da vegetazione "naturale" ottenuto mediante l'inserimento di essenze erbacee in blend e/o in miscuglio attraverso la semina di quattro o cinque specie di graminacee e una percentuale variabile di leguminose in consociazione. La crescita del cotico erboso verrà regolata con periodici sfalci e l'erba tagliata finirà per costituire uno strato pacciamante in grado di ridurre le perdite d'acqua dal terreno per evaporazione e di rallentare la ricrescita della vegetazione. Considerato che l'esiguo fabbisogno irriguo rende la coltivazione dei legumi una scelta oculata e intelligente in zone aride e in regioni a rischio siccità, si è scelto la coltivazione delle stesse tra le interfile dei pannelli. I legumi non si limitano soltanto ad apportare benefici alla salute umana, ma migliorano anche le condizioni di vita del suolo e i residui dei raccolti delle leguminose possono essere utilizzati come foraggio per animali";

CONSIDERATO che secondo l'analisi del Proponente svolta nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale" il sito di impianto risulta compatibile con i Piani programmatori della Regione Siciliana;

CONSIDERATO che l'area di progetto non interferisce con alcun sito della rete Natura 2000 né con elementi della rete ecologica siciliana. I siti più vicini all'era di impianto sono i seguenti: Sito cod. ITA070029 distanza dal sito: 18,5 km - Sito cod. ITA060001 distanza dal sito: 14 km;

LETTO E VALUTATO lo Studio di Impatto Ambientale, dove il Proponente ha fornito una descrizione delle componenti ambientali interessate dall'intervento;

CONSIDERATO che, trattandosi nella fattispecie di un impianto per la produzione di energia elettrica fotovoltaica, non ci sono alternative tecnologiche e strutturali in quanto quello progettato utilizza le migliori, più efficienti e moderne tecnologie nel settore. L'alternativa Zero studiata per verificare l'evoluzione del territorio in mancanza della realizzazione dell'intervento è stata esclusa.

CONSIDERATO che non vi sono incidenze negative e significative nell'area oggetto di intervento, non si assiste ad un particolare impatto sulla vegetazione presente e sulla fauna, le interferenze degli interventi previsti sono del tutto trascurabili;

CONSIDERATO che il punto 16.4 del DM 10/09/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" (GU Serie Generale n.219 del 18-09-2010) testualmente recita: "Nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale";



Tenuto conto dei criteri di cui all'allegato VII - Contenuti dello Studio di impatto ambientale di cui all'articolo 22 (allegato così sostituito dall'art. 22 del d.lgs. n. 104 del 2017) e delle Linee Guida SNPA n. 28/2020, esaminata la documentazione trasmessa, si ritiene necessario acquisire documentazione integrativa in relazione alle criticità rilevate come di seguito specificato:

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME

il seguente parere relativo alla definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 24 punto 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, del PROGETTO DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO DENOMINATO PIANA BORROMEA, DELLA POTENZA DI 54,5 MW INTEGRATO CON SISTEMA DI ACCUMULO DI 10 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI TRAPANI (TP), IN LOCALITÀ "BORROMEA":

- 1) La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal proponente – ivi compresi quelli esaminati nella documentazione già in atti - deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area, evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione. In particolare dovrà essere approfondita la compatibilità/coerenza con il PEARS 2030 facendo riferimento al DA 144/2021 (VAS del PEARS 2030), e approfondire l'analisi delle alternative di localizzazione in ordine all'esistenza di "siti attrattivi", nonché la compatibilità con gli strumenti urbanistici del comune di Paceco, anch'esso interessato dall'intervento;
- 2) Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguati elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione, in particolare dovrà essere valutato il mantenimento della porzione di terreno attualmente coltivato a vigneto del Campo n. 3, in luogo della superficie captante prevista in progetto;
- 3) Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato (anche per i fossi e impluvi minori), tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui,) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt,



a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto;

- 4) Dovrà essere prodotta documentazione fotografica di eventuali manufatti edilizi rurali presenti nell'area, indicando le modalità per il loro recupero edilizio ed eventuale rifunzionalizzazione, prevedendo altresì un'area buffer di 50 metri attorno agli stessi;
- 5) Nello studio di impatto ambientale dovrà essere considerato l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione nel raggio di ameno 10 Km. Nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago), agli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo. Per ciascuna componente al fine di valutare gli effetti cumulativi dovrà essere definita ed adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 Km). Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi;
- 6) Occorre verificare se l'area di riferimento delle infrastrutture ricade all'interno di corridoi faunistici e/o di aree escluse dall'attività venatoria, con riferimento al Piano Faunistico Venatorio della Regione Siciliana;
- 7) Occorre approfondire la tematica relativa alla presenza nel territorio indagato di produzioni agroalimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, così come richiesto dalle sopracitate Linee Guida di cui al Decreto M.I.S.E. del 10/09/2010;
- 8) Occorre valutare la presenza di aree boscate tutelate dalla LR 16/96 e dal D.Lgs. 227/01 e prevedere adeguate aree buffer a protezione di dette aree;
- 9) Occorre valutare la presenza di aree interessate da vegetazione naturale in evoluzione, rinvenibile in gran parte delle aree escluse nel recente passato dall'uso agricolo e dove la scarsità del suolo, oltre a rendere difficoltosa la realizzazione dell'impianto, andrebbe a danneggiare la naturale evoluzione degli habitat di elevato interesse floristico vegetazionale e faunistico;
- 10) Dovrà essere previsto il posizionamento di una fascia arborea di larghezza minima 10 m, perimetrale alle aree di disponibilità, da collocare al di fuori della recinzione delle stesse e quindi la recinzione dovrà essere collocata tra la fascia boscata e l'area d'impianto;
- 11) Occorre predisporre un elaborato grafico dove emerga un disegno di territorio e il sistema impiantistico in cui le componenti - agricole e fotovoltaiche - risultino armonizzate con il contesto, rappresentate come un unico e inscindibile impianto, e dove vengano rappresentate le diverse e varieguate coltivazioni agricole, che si integrano con la tipologia progettuale di impianto FTV;
- 12) E' necessario produrre appositi elaborati al fine di rappresentare: (i) il puntuale censimento delle specie presenti, il numero di piante eventualmente da espianare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianamento/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto; (iii) le specie arboree e arbustive da utilizzare per le aree di mitigazione con schede di dettaglio che specificino le dimensioni delle piante e le modalità delle cure colturali previste (rappresentando altresì il necessario fabbisogno idrico); (iv) tutte le specie vegetali utilizzate dovranno essere riconducibili alle



essenze della macchia mediterranea e dovranno avere la certificazione di germoplasma locale. Inoltre, dette specie vegetali dovranno essere scelte tra quelle appetibili al pascolo apistico;

- 13) Occorre attestare che nell'area oggetto dell'intervento non vi siano colture di pregio e non sussistano i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003;
- 14) Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento;
- 15) Tutti i dati cartografici dovranno essere forniti anche in formato Shape-file, non rinvenibile tra la documentazione rinvenibile nella piattaforma nazionale.

~~Resta impregiudicata la valutazione di merito da parte della C.T.S., all'esito dell'eventuale deposito della documentazione integrativa.~~